

EUROLUCE

2023

MILANO

VISION



Lombardo.
EVERYDAY LIGHT

CINI & NILS

VISION

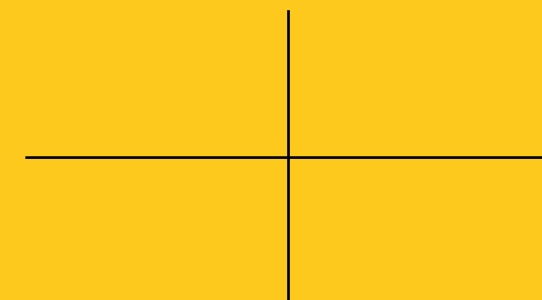
ARCHITECTURE IS A LEARNED GAME, CORRECT AND
MAGNIFICENT, OF FORMS ASSEMBLED IN THE LIGHT.

L'ARCHITETTURA
è il gioco sapiente,
CORRETTO
e magnifico
DEI VOLUMI
raggruppati
SOTTO LA LUCE.

LE CORBUSIER



Lombardo.
EVERYDAY LIGHT



CINI & NILS

(EDITORIAL)

VISION: A MATTER OF

*looks,
dreams,
future*

IT | Quanti tipi di sguardi esistono? D'intesa, di complicità, di sfida, sguardi sorrisi e sguardi severi, preoccupati o allegri. Una visione è più di uno sguardo, lo comprende e lo supera, perché è la proiezione di uno scenario futuro, confina con il sogno e si nutre di ambizione e coraggio.

Cini&Nils torna a Euroluce all'inizio di un nuovo percorso di rilancio che passa attraverso l'acquisizione di Lombardo.

Vision in questo caso è insieme il punto da cui osserviamo il futuro e l'orizzonte che si crea proprio mentre ci proiettiamo là. È una dimensione creativa che si basa però su progetti solidi e una direzione chiara: prodotti di design, in cui la luce e le linee disegnano verticalità, forme, ombre, suggestioni. Un racconto senza soluzione di continuità che dal passato ci accompagna verso un futuro tutto da immaginare ma basato sull'esperienza, sulla qualità, sul design e sulla passione che batte in Cini&Nils. In questo magazine c'è molto della vision di Cini&Nils, molto del suo passato e molto del suo futuro, c'è l'entusiasmo di riscoprirsi protagonisti e l'ambizione di un nuovo traguardo da tagliare, ***uno sguardo aperto verso un orizzonte tutto da inventare e realizzare.***

∞ Buona Visione

EN | How many types of looks are there? One of understanding, of complicity, of defiance, of smiles and severity, a worried or cheerful look. A vision is more than a look, it encompasses and looks beyond, because it is the projection of a future scenario, it borders on being a dream and is nourished by ambition and courage.

Cini&Nils returns to Euroluce at the start of a new revitalisation process that involves the acquisition of Lombardo.

Vision in this case is both the point from which we observe the future and the horizon that is created as we project ourselves there. It is a creative dimension which is, however, based on solid projects and a clear direction: design products in which light and lines draw verticality, shapes, shadows, inspirations. A seamless tale that takes us from the past towards a future to be imagined but which is based on experience, quality, design and the passion that runs deep in Cini&Nils. In this magazine there is much of the vision of Cini&Nils, much of its past and much of its future, there is the enthusiasm of rediscovering itself in a leading role and the ambition of attaining new achievements, ***looking openly towards a horizon to be invented and realised.***

∞ Envision the future now

IT Un magazine dal titolo suggestivo, ispirato in parte dall'architettura e dalla grafica dello stand Cini&Nils, ma soprattutto dal desiderio di immaginare un futuro nuovo per questo storico marchio.

EN A magazine with an evocative title, inspired in part by the architecture and graphics of the Cini&Nils stand, but more importantly by the desire to imagine a new future for this historic brand.

STORY



IT "Il design è l'intelligenza resa visibile", scrive Alina Wheeler, autrice esperta dell'argomento. Una suggestione perfetta per descrivere Cini&Nils, espressione dell'eccellenza del design italiano e della produzione Made in Italy.

EN "Design is intelligence made visible", writes Alina Wheeler, an expert author on the topic. The perfect proposal to describe Cini&Nils, an expression of italian design excellence and products Made in Italy.

IT | Fondata nel 1969 dai designers Mario Melocchi e Franco Bettonica (nella foto a fianco), Cini&Nils è una vera e propria boutique creativa in cui **oggetti iconici prima, e prodotti dedicati alla luce poi, prendono forma da linee essenziali, eleganti, capaci di unire concept originali e funzionalità.**

Nei primi anni di attività dalla creatività dei due designer prendono vita oggetti diversi, molti dei quali **acquisiti dal MoMA di New York**, quali le collezioni da Bar, da Tavola, da Scrivania, il Portariviste girevole, il Cubobar, il Tavolo da Gioco.

Nel 1972 da un'idea di Franco Bettonica, nasce invece **Cuboluce**, che sarà l'anello di congiunzione, l'oggetto totemico della transizione verso la creazione di sistemi illuminanti che faranno ben presto di Cini&Nils un brand di riferimento del settore dell'illuminazione di alta gamma.

A firmare i progetti Cini&Nils sono architetti e designers di fama internazionale: Luta Bettonica, Giancarlo Leone, Alessandro Scandurra, Christiane Beer.

Nascono così collezioni senza tempo, realizzate da mani esperte, con grande attenzione alla sostenibilità ed utilizzando solo le migliori tecnologie, alla ricerca di un **connubio intimo tra bellezza, funzionalità ed eticità.**

Un'eredità importante che Lombardo desidera valorizzare nella continuità.

EN | Founded in 1969 by designers Mario Melocchi and Franco Bettonica (pictured in the previous page), Cini&Nils is a veritable creative boutique in which **iconic objects first, and products dedicated to light afterwards, take shape from essential, elegant lines, capable of bringing together original concepts and functionality.**

In the early years, the creativity of the two designers resulted in various objects, many of which were **acquired by the MoMA in New York**, such as the Bar, Table and Desk collections, the Revolving Magazine Holder, the Cubobar and the Game Table.

However, in 1972 Franco Bettonica had the idea for **Cuboluce**, which was to be the link, the totemic object of the transition towards creating lighting systems that would soon make Cini&Nils a benchmark brand in the high-end lighting industry.

Cini&Nils projects bear the signature of internationally renowned architects and designers: Luta Bettonica, Giancarlo Leone, Alessandro Scandurra and Christiane Beer.

This gives rise to timeless collections, made by expert hands, with painstaking attention to sustainability and using only the finest technologies, in pursuit of an **intimate nexus of beauty, functionality and ethics.**

An important legacy that Lombardo aims to develop in continuity.

light

SPACE

IT L'eleganza
del design, la
personalità di una
grafica incisiva,
la magia degli
incontri: Cini&Nils
torna a Euroluce
tra visioni e
prospettive
future.

OF

EN The elegance
of design, the
personality of
razor-sharp
graphics, the magic
of encounters:
Cini&Nils makes
its return to
Euroluce
amidst
visions
and future
prospects.

light



IT | **L'incontro.** È l'obiettivo dello stand Cini&Nils realizzato dai designers Stefano Vesperini e Nicola Della Noce per Euroluce. "Uno spazio aperto alla socialità, una sorta di stanza senza pareti, accogliente, caratterizzata da un lungo bancone ed isole di relax dove prendere una pausa, circondati dalla bellezza - spiega Vesperini - Un luogo fisico, dentro il "non luogo" della fiera, aperto, ma con personalità". A caratterizzare lo stand una grafica incisiva, dal sapore sapientemente vintage, giocata sui chiaroscuri ed attualizzata dai colori. L'elemento umano interroga garbatamente i visitatori e descrive lo scenario di riferimento dell'attività di Cini&Nils: **un diffuso benessere che passa attraverso la delicatezza delle linee, l'intuizione del design, la qualità dei materiali e un'idea di "luce" destinata ad aggiungere valore agli ambienti, ai volumi, alla vita stessa.**

"Gli oggetti esposti sono anche elementi ritmici, destinati a dare dinamismo allo spazio e all'ambiente. Propongono l'identità aziendale, ma entrano in dialogo con lo spazio e tra loro. Abbiamo selezionato per completare la scenografia altri oggetti di design come sedute e sgabelli, perché è essenziale per noi comunicare un'atmosfera, sottolineare **un'eleganza quotidiana, raffinata, ma non necessariamente esclusiva**" prosegue Vesperini.

Nello stand Cini&Nils saranno inseriti anche alcuni prodotti Lombardo. Una scelta che descrive quel che sta accadendo: le due aziende, unite dalla medesima proprietà, si stanno "osservando".

Come esseri viventi ed organici immersi nel medesimo ecosistema, sperimentano la presenza dell'altro, senza contaminazioni, semplicemente facendo esperienza della fisicità dell'altro.

La presenza di Cini&Nils in fiera si trasforma così in un vero e proprio ecosistema, **un ambiente naturale in cui gli elementi dialogano, si avvertono, interagiscono con la presenza umana.** Un laboratorio naturale destinato a generare un futuro di continuità ed innovazione.

UN SOGNO SEMBRA UN SOGNO FINO A QUANDO NON SI COMINCIA DA QUALCHE PARTE.
A. Oliretti

A DREAM SEEMS A DREAM UNTIL YOU BEGIN TO WORK ON IT.
A. Oliretti

EN | **The encounter.** This is the objective of the Cini&Nils stand created by designers Stefano Vesperini and Nicola Della Noce for Euroluce. "A space open to sociality, a room without walls, cosy, featuring a long counter and islands of relaxation for taking a break, surrounded by beauty", explains Vesperini. "A physical place, inside the 'non-place' of the fair, open, but with personality".

The stand features edgy graphics with a clever vintage twist, played on chiaroscuro tones and updated by the colours. The human element gently questions visitors, and describes Cini&Nils's baseline business scenario: **a diffused well-being conveyed through the delicacy of the lines, the intuition of design, the quality of materials and an idea of "light" destined to accentuate the value of settings, volumes and life itself.**

"The objects on display are also rhythmic elements, destined to animate the space and environment. They propose the identity of the company, but interact with the space and each other. We selected other design objects such as chairs and stools to complete the set design, because it is essential for us to convey an atmosphere, to give prominence to **an everyday, refined, but not necessarily exclusive elegance.**"

Vesperini continues.

The Cini&Nils stand will also include several Lombardo products. A decision that describes what is happening: the two companies, united by the same ownership, are "observing" each other.

As living, organic beings immersed in the same ecosystem, they experience each other's presence, without contamination, simply by experiencing the physicality of the other.

The presence of Cini&Nils at the fair thus becomes a true ecosystem, **a natural environment in which the elements communicate to one another, perceive each other, and interact with the presence of humans.** A natural workshop destined to generate a future of continuity and innovation.



ICONS

IT Le prime collezioni di Cini&Nils: da oggetti di uso quotidiano a vere icone del design esposte al MoMa di New York.

EN The first Cini&Nils collections: from everyday objects to true design icons on display at the MoMa in New York.

IT | Che cos'è e come nasce un oggetto di design? E quando diventa un'icona? **Il design è una disciplina di confine tra l'architettura, l'ingegneria e l'arte, è la capacità di sintetizzare in un oggetto funzionalità e bellezza**; non un compromesso tra funzione ed estetica, ma, anzi, un progetto prima ed un prodotto poi in cui l'una esalta l'altra.

Le prime collezioni di Cini&Nils sono nate tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta dalle menti e dalle mani dei due soci fondatori del celebre marchio: Franco Bettonica, architetto milanese, classe 1927 e Mario Melocchi, parmense, di pochi anni più giovane (1931), tra i primi in Europa a dedicarsi al packaging design dal quale si avvicinerà gradualmente al product design.

Riguardavano oggetti di uso quotidiano come **"Forbici e apribuste"** del 1968 in cui s'intuisce già la ricerca di linee essenziali ed equilibrate che si evolveranno poi nella **"Collezione da bar"** che raccoglie diversi oggetti necessari alla preparazione dei cocktails, realizzati in acciaio con forme tondeggianti. L'apribottiglie, perfettamente funzionale, ma con la parte destinata a cavatappi appena accennata, è di rara eleganza.

Celebre la creazione sempre in questo periodo del **"Cubo portaghiaccio"**: il cubo si apre sollevando un disco di plexiglass che a sua volta ruota su un tubolare d'acciaio, all'interno è presente un cilindro in cui alloggia una semisfera basculante per contenere il ghiaccio. Un capolavoro di geometrie attualmente esposto, come altri oggetti di Cini&Nils, al MoMa di New York.

EN | What is a design object and how does it come into being? And when does it become an icon? **Design is a discipline that blurs the boundaries between architecture, engineering and art. It is the ability to synthesise functionality and beauty into an object**; it is not a compromise between function and aesthetics, but rather a project first and a product afterwards in which one accentuates the other.

The first Cini&Nils collections were created at the end of the 1960s and early 1970s from the minds and hands of the renowned brand's two founding partners: Franco Bettonica, a Milanese architect, born in 1927 and Mario Melocchi, from Parma, a few years younger (1931), some of the first in Europe to devote themselves to packaging design which would gradually approach product design. They regarded everyday objects such as the **"Forbici e apribuste"** of 1968, in which one can already sense the pursuit of essential and balanced lines that would later evolve into the **"Collezione da bar"**, which brought together various objects necessary for preparing cocktails, made of steel with round shapes. The bottle opener, perfectly functional, yet with the part used as a corkscrew barely noticeable, is of rare elegance.

"Cubo portaghiaccio" was also a famous creation in this period: the cube is opened by lifting a plexiglass disc which in turn rotates on a steel rod; inside, a cylinder houses a tilting half-sphere to hold the ice. A geometric masterpiece currently on display, as are other objects by Cini&Nils, at the MoMa in New York.



in basso a destra / bottom right
Cubo portaghiaccio
1974

a fianco / alongside
Collezione da Bar
1969

in alto a sinistra / on top left
Forbici e apribuste
1968

OF

design



03

ICONS



IT Anni Settanta: il mondo affronta un radicale cambiamento, il design di Cini&Nils conquista il pubblico ed incontra la luce.

IT | In Cini&Nils prosegue la fascinazione per le forme pure: dalla declinazione di diverse dimensioni e dall'unione di materiali differenti nasce la collezione **"Olio+aceto, sale+pepe"** (1972), le coppie sono alloggiare in una base ovale che abbraccia e dà stabilità ai contenitori. Mentre in "Olio+aceto" l'accento è sull'equilibrio e l'uguaglianza delle forme ed il contrasto è affidato alla diversità organica dei contenuti, in "Sale+pepe" l'effetto dinamico è restituito dalla diversità tra i due contenitori, sottile quello del sale, decisamente più massiccio quello del pepe, anche per consentirne la macinazione. È del 1972 la creazione del **"Cuboluce"**, oggetto iconico che **segna l'incontro tra Cini&Nils e il meraviglioso mondo della luce**, ma i due designers non sono ancora pronti a concentrarsi in un'unica direzione, quella dell'illuminazione. Nel 1973 nasce infatti **"Cubobar"**,

un mobile bar a forma di cubo con diversi cassetti a scomparsa per alloggiare liquori da un lato, in basso a destra, e bicchieri dall'altro, in alto a sinistra. La struttura poteva presentarsi in legno laccato ed il piano superiore laminato a specchio. Sempre negli anni Settanta Cini&Nils ha realizzato il **portariviste girevole in plexiglass e la selezione dei posaceneri**, tra cui il posacenere nautico di sicurezza, simile ad un periscopio, realizzato in acciaio e ceramica, il posacenere sferico unipersonale ed il posacenere semisferico. Dagli anni Settanta in poi l'attività di Cini&Nils si rivolge con sempre maggior attenzione al settore dell'illuminazione e gli oggetti precedentemente realizzati escono di produzione, consegnandosi al mito delle forme iconiche.



in alto a sinistra / on top left
Cubobar
1973

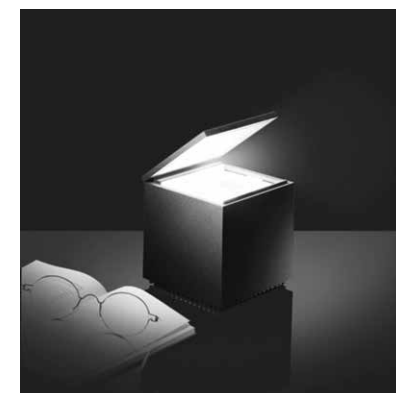
in basso / below
Olio+aceto, sale+pepe
1972



EN | The fascination with pure forms continues with Cini&Nils: the variety of sizes and the combination of different materials come together to create the collection **"Olio+aceto, sale+pepe"** (1972), in which the pairs are housed in an oval base that embraces and gives stability to the containers. While with "Olio+aceto", the accent is on balance and equality of form and the contrast is entrusted to the organic diversity of the contents, in "Sale+pepe", the dynamic effect is rendered by the diversity between the two containers, the salt container being slender whereas the pepper mill is decidedly more massive, also to allow for grinding. 1972 witnessed the creation of the **"Cuboluce"**, an iconic object that **marked the encounter between Cini&Nils and the marvellous world of light**, but the two designers were not yet ready to concentrate their efforts in a single direction, that of lighting. In 1973 the **"Cubobar"**

EN The 1970s: the world faces a radical change, Cini&Nils design conquers the public and encounters light.

came on the scene, a cube-shaped bar cabinet with several concealed drawers to store liquor on one side, on the bottom right side, and glasses on the other, on the upper left side. The structure was available in lacquered wood and the upper surface mirror-laminated. Also in the 1970s, Cini&Nils produced **the rotating plexiglass magazine stand** and **the selection of ashtrays**, including the nautical safety ashtray, similar to a periscope, made of steel and ceramic, the spherical one-person ashtray and the hemispherical ashtray. From the 1970s onwards, the Cini&Nils range of business turned more and more to the lighting sector and the objects they had previously produced went out of production, surrendering themselves to become legendary iconic forms.



in alto / on top
Posacenere nautico
1975

a fianco / alongside
Cuboluce
1972

in basso / below
Portariviste
1975



design

ICONS

a fianco / alongside
Cuboluce
Photography project
"Light The People"



IT | È la frase manifesto che racconta che cosa la luce rappresenta per Cini&Nils: **un'ispirazione, un'occasione per vivere intensamente emozioni e sensazioni, un grande potenziale per sottolineare il dinamismo della vita e tutte le sue atmosfere.**

Il primo "incontro" con la luce per Franco Bettonica e Mario Melocchi è **"Cuboluce"** un oggetto cult, realizzato nel 1972. Uno scrigno in cui la luce è conservata come un tesoro: s'accende sollevando il coperchio e libera tutta la sua straordinaria potenza. Il concept è semplice, ma l'effetto è davvero wow: **dalla perfezione geometrica del cubo, composta e solida, si sprigiona la luce che irradia gli ambienti, illumina i volumi, gioca con le ombre che ha creato.**

Un classico senza tempo, come ogni icona che si rispetti.

"Cuboluce" è il turning point, l'anello di congiunzione tra l'attività precedente di Cini&Nils e l'**ingresso nel settore dell'illuminazione** e il capostipite di una serie di prodotti di nuova generazione. A "Cuboluce" seguono "Gradi", il cui corpo illuminante è costituito da un piccolissimo cilindro in vetro smaltato, "Tenso", il primo sistema su cavi a 230V, "miniTenso", il più piccolo sistema su cavi a 230V con interasse di soli 15 cm e tante altre innovazioni.

Ricerca, design, tecnologia e attenzione ai nuovi materiali rimangono il tratto distintivo di Cini&Nils che nel tempo si afferma nell'illuminazione decorativa e di alta gamma.

IT **La luce arricchisce le nostre vite, rivela le forme e i colori che ci circondano, suscita emozioni e sensazioni.**

EN **Light enhances our lives, reveals the shapes and colours around us, stimulating emotions and feelings.**

EN | This is the manifesto phrase that describes what light represents for Cini&Nils: **an inspiration, an opportunity to intensely experience emotions and sensations, an enormous potential to call attention to the dynamism of life and all its atmospheres.**

The first "encounter" with light for Franco Bettonica and Mario Melocchi was **"Cuboluce"**, a cult object created in 1972. A jewel box in which light is stored like a treasure: it is switched on by lifting the lid, releasing all its extraordinary power. The concept is simple, but the effect is truly stunning: **from the geometric perfection of the cube, composed and solid, light radiates into the surroundings, illuminates the volumes, playing with the shadows it has created.**

A timeless classic, like any self-respecting icon.

"Cuboluce" is the turning point, the missing link between Cini&Nils's previous activity and **its debut in the lighting sector**, and the ancestor of a new generation of products.

The "Cuboluce" is followed by "Gradi", whose light fitting consists of a very small enamelled glass cylinder, "Tenso", the first 230V cable-mounted system, "miniTenso", the smallest 230V cable-mounted system with an interaxis of only 15 cm, and many other innovations.

Research, design, technology and attention to new materials remain the trademarks of Cini&Nils, which over time has established itself in decorative and high-end lighting.

light

IT **Sostenibilità, interconnessione e design: le creazioni Cini&Nils attraversano il Novecento e abbracciano il nuovo millennio.**

EN **Sustainability, interconnection and design: Cini&Nils creations cross the 20th century to embrace the new millennium.**

IT | “Componi”, “FormaLa”, “Acqua”, “Passepartout”: nomi suggestivi per le creazioni Cini&Nils che hanno preso vita nel nuovo millennio. **Lampade decorative d’alta gamma**, ma prima ancora **veri e propri progetti di design interconnessi** ai più diffusi dispositivi intelligenti. Oggi scenari luminosi variabili e interazioni wireless fanno parte della nuova quotidianità che Cini&Nils propone. **La scelta dei componenti mira al benessere dell’uomo** e il **laboratorio di Ricerca&Sviluppo analizza, seleziona e propone solo le migliori tecnologie**.

La tecnologia, l’innovazione e la selezione di fornitori qualificati sono “condizioni necessarie, ma non sufficienti”, come direbbero i filosofi, per spiegare la magia delle collezioni Cini&Nils. In “FormaLa” la luce si fa scalpello, lama, pennello e decora le forme, scolpisce i volumi, illumina l’ambiente con discrezione e personalità. In “Acqua” la leggerezza delle linee supera la fisicità della materia e il corpo illuminante dialoga con lo spazio in una sospensione quasi eterea.

Creatività, ricerca, design caratterizzano l’attività di Cini&Nils anche in tempi recenti: tra le ultime creazioni incantano **“Manhattanhenge”** (solstizio di Manhattan), che coglie e restituisce la suggestione di un tramonto tra i grattacieli di New York; **“Ognidove”** che unisce la sorgente luminosa ad un vaso, moltiplicando l’effetto d’atmosfera e decorativo ed ha vinto **Archiproducts Design Awards 2020** nella categoria Lighting. Ma sono solo due esempi dei nuovi prodotti di Cini&Nils che sa trasformare la luce in pura bellezza.

EN | “Componi”, “FormaLa”, “Acqua”, “Passepartout”: striking names for the Cini&Nils creations that have come to life in the new millennium. **High-end decorative lamps**, yet even before that, **true design projects interconnected** to the most popular smart devices. Today, variable lighting scenarios and wireless interactions are part of the new everyday life that Cini&Nils offers. **The choice of components is aimed at human well-being and the R&D laboratory analyses, selects and proposes only the finest technologies**.

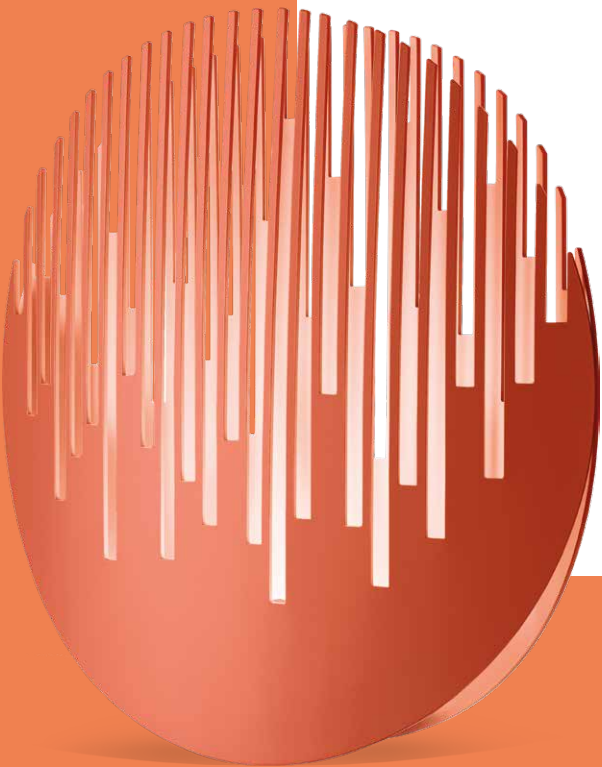
Technology, innovation and the selection of qualified suppliers are “necessary but not sufficient conditions”, as philosophers would say, to explain the magic of the Cini&Nils collections. With “FormaLa”, light becomes chisel, blade, brush and adorns shapes, sculpts volumes, illuminates the environment with discretion and personality. In “Acqua”, the lightness of the lines transcends the physicality of the material and the light fitting converses with the surrounding space in an almost ethereal suspension.

Creativity, research and design distinguish the work of Cini&Nils also in recent times: among the latest creations we find **“Manhattanhenge”** (Manhattan Solstice), which captures and renders the splendour of a sunset amongst the skyscrapers of New York; **“Ognidove”** which brings together a light source and a vase, multiplying the atmospheric and decorative effect and which won an **Archiproducts Design Award in 2020** in the Lighting category. These are but two examples of the new products created by Cini&Nils that are able to transform light into pure beauty.



in basso / below
Manhattanhenge
2020

a fianco / alongside
Ognidove
2020
Archiproducts Design Awards



BREATH

IT Lo showroom di Cini&Nils, un piccolo gioiello di luce e design, tra le trasparenze del vetro e la solidità geometrica dell'architettura.

EN The Cini&Nils showroom, a tiny gem of light and design, between the transparencies of glass and the geometric solidity of architecture.

LO SPAZIO È IL RESPIRO DELL'ARTE.

Frank Lloyd Wright

IT | *Uno spazio espositivo è un luogo vivo:* gli oggetti esposti dialogano tra loro, con gli elementi architettonici, con i visitatori, costruiscono **la trama di un racconto che descrive l'identità del soggetto che espone.**

Il nuovo showroom di Cini&Nils non fa eccezione. Realizzato a Villongo, accanto agli spazi produttivi e creativi di Lombardo, in una vicinanza studiata che lascia intuire familiarità, è destinato ad ospitare alcuni dei prodotti iconici del marchio storico ed alcune novità.

Caratterizzato da una solida geometria sottolineata dagli elementi strutturali delle travi, lo spazio si protende simile alla prua di una nave verso l'esterno assumendo una forma caratteristica, ed è **letteralmente inondato di luce.** Tre delle quattro pareti sono infatti realizzate in vetro e saranno mantenute anche nel nuovo allestimento in corso d'opera.

Nello showroom di Cini&Nils le creazioni di design aziendali saranno protagoniste: la perfezione geometrica e ipnotica di "Manhattanhenge", i cerchi di "Assolo", l'incanto di "Ognidove" e naturalmente la simmetria di "Cuboluce", scandiranno lo spazio espositivo dialogando con alcuni prodotto iconici realizzati dall'azienda prima di dedicarsi interamente al design dell'illuminazione.

Entrare nello showroom di Cini&Nils sarà compiere **un viaggio nel tempo e nella bellezza,** nell'equilibrio delle linee, nella creatività delle soluzioni di design, dentro il genio dei fondatori e dei designers che hanno firmato le collezioni e contribuito a fare del marchio una delle più note ed autorevoli realtà del Made in Italy.

EN | *An exhibition space is a place that is alive:* the objects on display converse with each other, with the architectural elements, with the visitors; they build **the plot of a story that describes the identity of the subject that displays.**

The new Cini&Nils showroom is no exception. Produced in Villongo, beside Lombardo's manufacturing and creative spaces, in a studied proximity that allows familiarity to be intuited, it is destined to house several of the historic brand's iconic products as well as some new items.

Featuring a solid geometry emphasised by the structural elements of the beams, the space stretches outwards like the prow of a ship taking on a characteristic shape, and is **literally flooded with light.** Three of the four walls are in fact made of glass and will also be kept in the new installation under construction. In the Cini&Nils showroom, the company's design creations will be front and centre: the geometric and hypnotic perfection of "Manhattanhenge", the circles of "Assolo", the enchantment of "Ognidove" and, of course, the symmetry of "Cuboluce", will delineate the exhibition space, conversing with a number of iconic products made by the company before devoting itself entirely to lighting design.

To enter the Cini&Nils showroom is to embark on **a journey through time and beauty,** in the harmony of lines, the creativity of design solutions, inside the genius of the founders and designers whose collections bear their signatures and who have contributed to making the brand one of the best known and most authoritative Made in Italy brands.

SPACE IS THE BREATH OF ART.

Frank Lloyd Wright



light

HISTORY

IT **Passione due ruote a poco più di un'ora dal Salone. Il Museo del Ciclismo: design e tecnologia.**

EN **Passion for cycling just over an hour from the Furniture Fair. The Museum of Cycling: design and technology.**

IT | Che cosa c'entra il ciclismo con Cini&Nils?

Apparentemente nulla, a meno che non si parli del Museo del ciclismo del Ghisallo che sorge accanto al Santuario dei ciclisti, a poco più di un'ora da Milano e dal Salone del Mobile.

Il legame di Cini&Nils con il ciclismo passa dalla passione per le due ruote di Lombardo che ha creato un completo tecnico con i suoi colori per favorire lo spirito di squadra dei molti dipendenti che in pausa pranzo si dedicano a questo sport.

Ma a ben vedere Cini&Nils e il museo del Ghisallo hanno molte cose in comune: il **design**, per esempio, e la **storicità**. Il museo è un meraviglioso anfiteatro di vetro e cemento, **un'opera architettonica** ben inserita nel paesaggio, ma ardita, **che si apre sullo spettacolo incantevole del lago di Como** e conserva numerosi cimeli, le maglie rosa di molti campioni, le biciclette dei vari record e molto altro.

Sorge accanto al luogo più conosciuto e sacro per gli amanti delle due ruote: il Santuario della Madonna del Ghisallo: una piccolissima chiesetta che conserva, tra le altre, le bici di **Coppi** e **Bartali** e di quel **Fiorenzo Magni**, il leone delle Fiandre, che ebbe l'idea di fondare il museo nel 2006 proprio per conservare la memoria di moltissimi ciclisti, professionisti e no, che desideravano donare la propria maglia, magari la maglia gialla del Tour di **Eddy Merckx**, "il Cannibale", o quella rosa del Giro. Se siete al Salone e amate la storia, il design della tecnologia e il lago di Como o anche solo le due ruote è un luogo da non perdere.



Museo del Ciclismo
Madonna del Ghisallo

VIA GINO BARTALI 4
22030 MAGREGLIO (CO)
PH. +39 031.965885
INFO@MUSEODELGHISALLO.IT

EN | What does cycling have to do with Cini&Nils?

Apparently nothing, unless we are talking about the Ghisallo Cycling Museum, which stands next to the Cyclists' Shrine, just over an hour from Milan and the Furniture Fair.

The Cini&Nils connection with cycling begins with the passion for the world of two wheels on the part of Lombardo, which has created a technical outfit with its colours to promote the team spirit of the many employees who devote their lunch breaks to this sport.

But if you look closely, Cini&Nils and the Ghisallo Museum have many things in common: **design**, for example, and **historicity**. **The museum** is a marvellous amphitheatre of glass and concrete, **an architectural work of art** that fits well into the landscape, **yet intrepidly opens out onto the enchanting spectacle of Lake Como** and houses lots of memorabilia, the pink jerseys of many champions, the bicycles used to achieve various records and much more.

It stands next to the best known and most sacred place for cycling enthusiasts: the Shrine of the Madonna del Ghisallo: a tiny church that houses, among other things, the bicycles ridden by **Coppi** and **Bartali** and **Fiorenzo Magni**, the Lion of Flanders, who had the idea of founding the museum in 2006 specifically to preserve the memory of countless cyclists, professionals and amateurs, who wished to donate their jerseys, perhaps the yellow jersey of the tour of **Eddy Merckx**, "The Cannibal", or the pink jersey of the Giro.

If you are at the Furniture Fair and love history, technology design and Lake Como or even just cycling, this is one place you should not miss.

5

LE SEZIONI DEL MUSEO
SECTIONS OF THE MUSEUM

100

FILM SUL CICLISMO
FILMS ON CYCLING

24+24

I 48 CICLISTI DAL MIGLIORE
PALMARES, RICHIAMATI
SINGOLARMENTE AL PRESENTE

THE 48 CYCLISTS WITH THE
BEST RECORD OF VICTORIES,
INDIVIDUALLY REPRESENTED
TODAY

OF

biking



VISION

lombardo.it



cinienils.com